



OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA
n. 470/2022/R/GAS DEL 4 OTTOBRE 2022

*“AVVIO DI PROCEDIMENTO PER L’ATTUAZIONE DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO
DI STATO N. 4241/2022 IN MATERIA DI COORDINAMENTO TRA IMPRESE DI
TRASPORTO E DI DISTRIBUZIONE E DI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PIANI
DECENNALI DI SVILUPPO DELLA RETE DI TRASPORTO DEL GAS NATURALE”*

1. OSSERVAZIONI

In termini generali, si condivide l'obiettivo di promuovere uno sviluppo efficiente delle infrastrutture – *coerente rispetto agli scenari di domanda gas e alle dovute tutele per le aree di nuova metanizzazione, e con alti costi unitari, previste anche dal Decreto Letta* – nonché di favorire un maggior coordinamento tra gli sviluppi della rete di trasporto e quella di distribuzione.

Ciò dovrà avvenire, tuttavia, senza imporre in capo al distributore l'adempimento di oneri eccessivamente gravosi e che fuoriescano dalla propria area di competenza o sfera di controllo, specie con riferimento alla linea di intervento della Delibera 470/2022 che prevede l'introduzione, in capo al gestore della rete di trasporto ma con il coinvolgimento dell'operatore della distribuzione, di una ACB aggiuntiva che, oltre a considerare tutti i costi degli sviluppi infrastrutturali (*inclusi quelli della distribuzione*), adotti, come scenario controfattuale, l'assenza di sviluppo della rete di trasporto e soluzioni alternative di approvvigionamento della rete di distribuzione. Allo stesso modo, andrà declinata più specificamente e con chiarezza la previsione per cui, rispetto agli interventi in fase di realizzazione, il TSO dovrà presentare, in maniera congiunta con il concessionario della rete di distribuzione, un programma operativo con le tempistiche di realizzazione degli interventi.

Pertanto, di tali esigenze di semplificazione, agevolazione e facilità d'interpretazione, si dovrà tener conto nel prosieguo dei procedimenti avviati ex Delibera 470/2022, poiché solamente in presenza di informazioni più dettagliate, chiare e complete circa il modo in cui si intende delineare nel concreto la necessità (*astrattamente condivisibile*) di un maggiore coordinamento tra TSO e DSO, si potrà valutare con precisione la fattibilità, l'utilità e la ragionevolezza delle direttive d'intervento sinteticamente delineate dall'Autorità nella Delibera oggetto d'esame.

Ciò vale ancor di più considerando la necessità di comprendere come la redazione dei Piani, e del relativo coordinamento che ne consegue tra operatori del trasporto e della distribuzione, debba inquadrarsi nell'ambito del nascente approccio ROSS (*aspetto tuttora da definire, auspicabilmente nel prossimo DCO in materia*). Infatti, oltre che all'aspetto della conciliazione dei criteri impiegati nella redazione dei *business plan* e dei Piani (*a livello*

contenutistico, formale e di valutazione di impatto), occorrerà capire quale è la natura che ARERA attribuisce ai *business plan* e in cosa questi eventualmente si distanzino dai Piani.

Si profila quindi l'esigenza, come peraltro chiarito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4241/2022 richiamata dall'Autorità a fondamento della presente consultazione, di definire delle regole che attribuiscano un adeguato grado di certezza all'investimento infrastrutturale e al relativo riconoscimento tariffario (*specie del distributore, in conseguenza di quanto previsto dal TSO*), con modalità e con tempistiche tali da garantire, in via generale, la libera iniziativa dell'operatore infrastrutturale e l'efficiente realizzazione dell'opera, e, nello specifico (*per gli scopi perseguiti dal presente procedimento dell'Autorità*), l'effettivo, efficace e funzionale coordinamento tra trasportatore e distributore nella pianificazione delle infrastrutture.